

Audioletture: "Dalla Fonte alla Creazione" testi ed esposizione: Filippo Maria Lio musiche: Simone Alessandrini

voce femminile: Maria Teresa D'alise

registrato il 03/09/2016 stampato nell'agosto 2020 realizzato da ULTRASUONI - servizi musicali

Audioletture:

Dalla Fonte alla Creazione

IL PROLOGO DI GIOVANNI

IN PRINCIPIO ERA IL VERBO,
IL VERBO ERA PRESSO DIO
E IL VERBO ERA DIO.
EGLI ERA IN PRINCIPIO PRESSO DIO

Gesù appartiene al mistero di Dio Uno e Trino. Egli vive simultaneamente la dimensione intra-trinitaria di vita divina e la condizione umana extra-trinitaria dell'economia della salvezza. Nella Sua Persona sono compresenti due nature e due volontà in una sola ipostasi che continua a rendersi visibile in Gesù sacramentato. Egli è pertanto il solo a potere rivelare all'umanità le cose della terra illuminandole di Verità celeste.

TUTTO È STATO FATTO PER MEZZO DI LUI, E SENZA DI LUI MENTE È STATO FATTO DI TUTTO CIÒ CHE ESISTE. IN LUI ERA LA VITA E LA VITA ERA LA LUCE DECLI UOMINI L'intera creazione è opera del Padre celeste che crea in vista della venuta del Suo Unigenito nella potenza dello Spirito Santo. La creazione, sin dal principio, è fondata sulla libera partecipazione al progetto creativo delle due realtà, angelica e umana. Gesù è la sorgente di luce da cui ogni forma di vita visibile e invisibile ha origine.

LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE, MA LE TENEBRE NON L'HANNO ACCOLTA. L'umanità, che viveva una condizione di luce senza tramonto nella sua immacolatezza originaria, conobbe le tenebre a causa del peccato originale. Il buio fece irruzione nella vita dell'uomo che perse istantaneamente la visione beatifica e la gioia di vivere. Come immediata conseguenza, l'uomo non fu più in grado di percepire nella loro purezza i fotoni e le onde acustiche provenienti da Dio.

In origine nei cieli l'azoto e l'ossigeno avevano iniziato la loro danza. Ben presto molti altri elementi si aggiunsero, dall'argon al kripton al radon. Essi diedero così esordio nell'aria alla soavità incalzante di un armonico miscuglio. VENNE UN UOMO MANDATO DA DIO

E IL SUO NOME ERA CIOVANNI.

ECLI VENNE COME TESTIMONE

PER RENDERE TESTIMONIANZA ALLA LUCE,

PERCHÉ TUTTI CREDESSERO PER MEZZO DI LUI.

ECLI NON ERA LA LUCE,

MA DOVEVA RENDERE TESTIMONIANZA ALLA LUCE.

Le sorgenti divine luminose ed acustiche furono percepite soltanto dai profeti e, tra questi, il Battista divenne il testimone oculare ed il portavoce vivente più eccelso tra i nati di donna. Sei mesi prima dell'Incarnazione dell'Unigenito sarà mandato da Dio sulla terra e nascerà da San Gioacchino e Sant'Elisabetta, suoi genitori naturali peraltro avanti negli anni. Il Battista costituirà la vetta più alta della spiritualità espressa dall'umanità sin dai suoi primordi. Cugino di secondo grado di Gesù, da parte di madre, evidenzierà già con tale parentela il valore fondamentale della maternità in ordine ai legami spirituali. Il nome Giovanni significa:" Dono della misericordia di Dio" e lo sarà realmente per l'intera umanità, dal momento che la sua testimonianza quiderà ciascun uomo ad incamminarsi lungo la via della luce. Il Battista darà testimonianza alla divinità di Gesù già al sesto mese di vita intrauterina quando, raggiunto dalla Vera Luce, non esiterà a sussultare nel grembo materno manifestando la gioia di esserne stato investito. Le onde acustiche veicolate dal saluto di Maria Santissima avevano in contemporanea raggiunto i recettori dell'ascolto spirituale di sant'Elisabetta e del piccolo Battista che, sussultando nel suo grembo esprimerà la vibrazione festosa dell'intera umanità intrauterina alla voce materna.

VENIVA NEL MONDO

LA LUCE VERA,

QUELLA CHE ILLUMINA OGNI UOMO.

EGLI ERA NEL MONDO,

E IL MONDO FU FATTO PER MEZZO DI LUI,

EPPURE IL MONDO NON LO RICONOBBE.

La luce del prima incarnazione aveva illuminato il mondo nel nascondimento dei Suoi fotoni o, se si preferisce, delle onde elettromagnetiche irradiantisi sin dal principio dalla Sua Fonte increata e non ancora incarnata. La luce del dopo incarnazione è la medesima sorgente che sprigiona i suoi raggi dal corpo di Gesù sacramentato, morto e risorto per ridare luce e vita ad una umanità che era morta. Il Battista si rivela nella condizione esistenziale intrauterina di piccolo, fragile ed indifeso feto, divenendo il più grande gigante della fede tra i nati di donna. Il suo entusiasmo contrasterà, grazie alla sua irraggiungibile sensibilità spirituale, con la freddezza delle tante menti e dei tanti cuori induriti dalla cecità e dalla sordità provocate dal peccato.

VENUE FRA LA SUA GENTE, MA I SUOI NON L'HANNO ACCOLTO. Gesù viene concepito, cresce e nasce nelle viscere del popolo dell'alleanza che, nonostante abbia sperimentato largamente la grandezza e la misericordia di Dio con segni e prodigi di ogni genere, stenta tuttora a riconoscerlo e ad accoglierlo come messia, come luce increata e come il Figlio Unigenito di Dio. Così come stenteranno ad accoglierlo quanti, pur restandogli fedeli con le labbra, Lo condanneranno nei fatti della propria vita in pensieri, parole, opere e omissioni.

A QUANTI PERÒ L'HANNO ACCOLTO,

HA DATO POTERE DI DIVENTARE FIGLI DI DIO:

A QUELLI CHE CREDONO NEL SUO NOME,

I QUALI NON DA SANQUE,

NÉ DA VOLERE DI CARNE,

NÉ DA VOLERE DI UOMO,

MA DA DIO SONO STATI GENERATI.

Tuttavia a coloro che, pur non vantando una discendenza ebraica di sangue, si saranno lasciati attraversare dalla verticalità dei Suoi fotoni e trafiggere dalle onde longitudinali acustiche della Sua Parola, Gesù dà il potere di divenire Suoi fratelli e figli di Suo Padre, nella potenza dello Spirito Santo. Tutto questo lo realizza attraverso il dono della madre, che dona all'umanità quale madre universale e madre di ogni uomo già prima del suo concepimento sulla terra. Chi crede in Gesù crede nel significato della missione che il Suo Nome annuncia ישוע il tetragramma del Dio incarnato insito nel Nome di Dio che il Padre celeste diede a Mosè הוה in prossimità del roveto ardente. A quanti oggi credono nel Suo Nome ha dato il potere di diventare figli di Dio mediante la grazia includente l'affettività, l'intelletto e la memoria di una nuova corporeità, redenta, salvata e da Lui rigenerata sacramentalmente.

E IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI; E NOI VEDEMMO LA SUA GLORIA, GLORIA COME DI UNIGENITO DAL PADRE, PIENO DI GRAZIA E DI VERITÀ... A questo punto, Giovanni evangelista invita profeticamente ciascun fedele a divenire offerta vivente nelle mani sacerdotali, in particolare nel solenne momento della transustanziazione. Il pane e il vino diventano, nella consacrazione eucaristica, la Carne e il Sangue di Gesù. Le primizie della terra che Caino aveva offerto a Dio senza che Gli risultassero gradite divengono l'Agnello sacrificale, prefigurato dall'offerta di Abele gradita a Dio. Gesù sacramentato è il primogenito e il pastore del gregge dell'umanità che, attraverso la Santa Comunione convoca per mezzo dei comunicandi quali primogeniti della nuova umanità, tutta l'umanità bisognosa di redenzione per avere accesso alla Salvezza. La Gloria dell'Unigenito che viene dal Padre pieno di Grazia e di Verità nella potenza dello Spirito Santo, è stata così manifestata.

con in mano la frusta del DNA.

Segno del Suo infinito amore per il tempio umano dei viventi. Sulla terra il carbonio, l'idrogeno e l'ossigeno si erano nel frattempo prodigiosamente combinati e legati in Suo onore e nel Suo santo Nome.

Interagendo e strutturandosi insieme, avevano dunque iniziato a camminare e a inerpicarsi sull'alto monte della creazione. Uno, era il fine che guidava le loro reazioni e animava il creato: «Il divenire fisico e metafisico dell'uomo». Ancor prima della loro creazione era già presente in Dio la maternità divina e umana che avrebbe accolto in gestazione l'Unigenito e, per Suo tramite, ogni uomo custodendolo nel suo grembo di madre universale e di donna.

CIOVANNI CLI RENDE TESTIMONIANZA E GRIDA: « ECCO L'UOMO DI CUI IO DISSI: COLUI CHE VIENE DOPO DI ME MI È PASSATO AVANTI, PERCHÉ ERA PRIMA DI ME ». È il grido adulto del Battista che, in continuità e coerentemente alla fede manifestata nella Visitazione, che persistendo fino al martirio, renderà testimonianza a Gesù indicandolo quale Agnello di Dio. È anche l'urlo rivolto al mondo con cui il Battista dichiara a gran voce la preesistenza di Gesù, nato dopo di lui nella carne secondo la cronologia ma preesintente sin dall'Eternità nella Sua divinità. L'eco di tale Verità giunge sino ai nostri giorni con una intensità, una virilità e una fecondità in continua crescita.

DALLA SUA PIENEZZA

NOI TUTTI ABBIAMO RICEVUTO

E GRAZIA SU GRAZIA.

PERCHÉ LA LEGGE FU DATA PER MEZZO DI MOSÈ,

LA GRAZIA E LA VERITÀ VENNERO PER MEZZO DI

GESÙ CRISTO.

L'evangelista esprime adesso l'inestimabile ricchezza di grazie materiali e spirituali elargite all'umanità dalla prima e seconda venuta di Gesù Cristo. Invita ciascun uomo ad uscire dalla schiavitù e dall'aridità egizie della legge e di entrare, dopo avere attraversato il deserto della propria desolazione, nella terra promessa di una rinnovata spiritualità e corporeità feconde e redente, dove regnano sovrane la Misericordia di Dio e la Sua Verità. La legge mosaica ha trovato in Cristo il compimento nel paradiso terrestre corporeo di ciascun uomo redento e salvato. La nuova condizione esistenziale dell'uomo consisterà nella consapevolezza di essere una cellula appartenente al Suo Corpo Mistico. Il nuovo stato paradisiaco della persona troverà nel Grembo santo, verginale e immacolato di Maria Santissima il nuovo domicilio che lo custodirà definitivamente da ogni menzogna, divisione ed isolamento del passato.

DIO NESSUNO L'HA MAI VISTO: PROPRIO IL FIGLIO UNIGENITO, CHE È NEL SENO DEL PADRE, LUI LO HA RIVELATO.

Dio, che nessun uomo o angelo avrebbe mai potuto intuire, né immaginare e ancor meno vedere o toccare, è stato rivelato da Gesù Cristo. L'icona vivente del Padre Celeste, nella potenza dello Spirito Santo, si è rivelata all'uomo comunicandogli il mistero trinitario dando in tal modo testimonianza anche all'angelo. Il Corpo Mistico di Cristo, in gestazione nel grembo magnificato di Sua Madre, può adesso abbracciare spiritualmente e materialmente l'intero creato. I Suoi quattro tessuti fondamentali sono diventati: la divinità di Gesù, la comunione degli angeli, la comunione dei santi e tutte le persone che continuano a dire sì alla redenzione e alla salvezza operate da Cristo. Le Sue cellule sono inabitate dalla Santissima Trinità, facendo di tale Corpo una realtà unica e indivisibile connessa alla stessa vita di Dio. Alla Chiesa fondata su Pietro è stato affidato il compito di predicare e di far crescere la conoscenza di tale realtà divina e umana, visibile e invisibile, fatta di cielo, di terra e di mare. Prima che Gesù venisse sulla terra non fu concesso ad alcun occhio umano di poter vedere Dio faccia a faccia. La Sua grandezza e maestà avrebbero potuto essere intuite ma mai percepite mediante i sensi fisici. Mosè vide in tal senso Dio di spalle e lo incontrava all'interno della tenda, quale prefigurazione del grembo di Maria. Soltanto ai fedeli cattolici che vivono una vita di fede, da circa due millenni è stata concessa la grazia di vedere Dio faccia a faccia nell'Ostia consacrata e spezzata, nel Vino versato e al momento dell'Adorazione Eucaristica. Gesù Sacramentato si lascia interiorizzare e assimilare nel corpo dei fedeli abbreviando qualsiasi distanza che, a causa del peccato, aveva separato Dio dall'uomo. Cristo va alla ricerca di ogni pecora smarrita e di ogni Sua cellula perduta e non disdegna il suo peccato, donandole la Sua redenzione e salvezza per riportarla in vita nel Grembo dell'Assunta, da dove la risusciterà perché goda in eterno la gioia del Paradi-SO.

Certamente,

in Verità,

così è.

Amen,

Amen,

Amen.

DECAEDRO

IGNORATO

CHE COSA È UN CIELO SENZA LE STELLE

UN MARE SENZA NÉ PESCI NÉ PERLE

UNA TERRA SENZA COLLI NÉ MONTI?

È UN UOMO SENZA LA MADRE

SENZA PARTO NÉ GREMBO

SOLO E ABBANDONATO

NEL GELIDO FREDDO

DI UN SILENZIO

NON AVERE

CHE SEMBRA

AUU ÚIG

FINE

La vita umana ha inizio con il concepimento in una singola cellula. L'anima, intimamente connessa ad essa, la considera il suo corpo e la vivifica come vivificherà tutte le popolazioni cellulari successive che da essa avranno origine.

Qualsiasi tecnica di conservazione corporea reversibile, quale la crioconservazione degli embrioni e l'ibernazione umana, impedisce all'anima di separarsi dal corpo e di proseguire il suo cammino verso il cielo. In tale contesto le suddette metodiche congelano il passaggio dalla vita alla morte e il freddo, a -196 gradi centigradi, rimane il solo compagno di vita.

OMO

HAI INCORPORATO IL MARE.

RESPIRI LE SUE ACQUE.

SULLE TUE SPONDE

RALLERGIANO I TESURI PIÙ BELLI

DELLA TERRA:

LE CELLULE,

1 TESSUTI,

ali organi,

QLI APPARATI,

IL SALE.

È un inno alla grandezza fisica, spirituale e cosmica della persona, la cui vita ha inizio nelle acque materne, il cui ambiente sotto il profilo della composizione chimica ricorda molto da vicino le acque del mare.

PETTIROSSO

E TU PICCOLA CREATURA DIMMI: "DA DOVE VIEW E DOVE YOLI SEGNATO SUL TUO CORPICINO E NON SULLA FRONTE DAL PENNELLO DEL GIUSTO DAL SUO INCHIOSTRO VERSATO? RECHI FORSE UN MESSAGGIO PER L'UOMO? O PIUTTOSTO LA MEMORIA DI QUEL SIDENO DI PIOSSIA IN CUI IL SANTO HA PARLATO ED HA SCRITTO DALL'ALTO DEL MONTE SUL LUOSO DEL CRANIO CON LA LANCIA PIANTATA

NEL SUO CALAMAIO TORACICO
SPOCLIATO DI TUTTO E DI TUTTI?
DIMMI ANCORA FEDELE UCCELLINO
DA DOVE VIENI E CHI TI HA MANDATO?"

Il colore rosso del petto, del collo, della gola e del mento di questo singolare volatile evoca gli avvenimenti del Venerdì Santo. Il suo aspetto caratteristico viene letto sotto forma di un invito velato a portare nel cuore l'amore ineffabile del Sacrificio espiatorio di Cristo.

UNIVERSO UMANO

SEI LA LENTA ESPLOSIONE DI UNA MINUSCOLA CELLULA

DEI SUOI CIELI

DEI SUOI MARI

DEI SUOI FIUMI

DEI SUOI LAGHI

DEI SUOI SOGNI

DELLE SUE PAURE

DELLE SUE ACQUE

DELLA SUA TERRA

DEI SUOI MONTI

DELLE SUE VALLI

DEI SUOI RUSCELLI

DEI SUOI DESIDERI

DELLA SUA ANIMA.

SEI CATTEDRALE

ETUSVIV SUCTTAM S

DI UN TEMPIO IMMORTALE

Il passaggio dalla mono alla pluri-cellularità è espresso facendo ricorso a immagini di cielo, di terra e di acqua. La sacralità della persona che è chiamata a divenire carne del Redentore, cellula delle Sue cellule e corpo del Suo Corpo, è messa in evidenza nella consapevolezza della valenza universale rivestita dall'opera di redenzione operata da Gesù. A ciascun uomo è realmente riservata la certezza di divenire sacramentalmente mattone e cattedrale vivente del Tempio Santo, eterno e immortale del Salvatore.

RICCHEZZA

TUTTI I BENI PROVENCINO DA DIO

E A DIO RITORNANO

DOPO ESSERE STATI AMMINISTRATI DACLI UOMINI.

IL CORPO UMANO È IL PRIMO BENE.

Il valore di ogni persona sin dall'attimo del suo concepimento, risiede nel corpo e nell'anima tenuti uniti dallo Spirito Santo.

Ogni uomo è scelto in Cristo prima della creazione del mondo, al fine di amministrare entrambi nel tempo e nello spazio che gli sono riservati in Terra e, per l'eternità, in cielo.

PERCORSO

- VEDO LA GABBIA APRIRSI ALLA TERRA E GERMOGLIARE LA VITA.
 - IL FIUME NILO VERSARSI NEL SUOLO CON IL GIORDANO AL PERDONO.
- SCORGO UNA DONNA VESTITA DI MADRE CHE INDICA A TUTTI LA STRADA.
 - LA VOLONTÀ DELL'ICONA DELL'UOMO UNIRSI A QUELLA DEL PADRE.
- E C'È CHI TOCCA, CHI MANGIA E CHI BEVE, PORTANDO DENTRO L'AURORA,
- CON IL SUO ESSERE CONNESSO PER SEMPRE AD UNA FORZA CHE IMPLORA.
- I DUE CHE CORRONO ANNUNCIANO AL MONDO LA NUOVA FORMA DEL MARE, I NUOVI CIELI E LA NUOVA TERRA
 - NON C'È PIÙ ISOLA DA ANDARE A SCOPRIRE, MA UN SOLO CORPO DA AMARE.

CON QUELLA SCALA DA FARE.

- GUARDO GLI UCCELLI CHE NUOTANO IN CIELO E TANTI PESCI VOLARE.
 - NON È PIÙ STORIA, NON È UN'INTUIZIONE, È UN PRODICIOSO MISTERO.
 - NON È NÉ PROSA E NEPPURE POSIA, È L'EFFUSIONE DI UN CUORE.

La gabbia è immagine del costato trafitto di Cristo. Il fiume Nilo diviene simbolo del ritorno al Suo cuore di ciascuna anima convertita. Il fiume Giordano indica lo scorrere del Sangue salvifico laddove, il plasma è segno delle acque battesimali e, la parte corpuscolata che si sedimenta in basso del mar Morto. La donna è Maria che Suo Figlio ha proclamato Madre universale dall'alto della Croce. L'aurora diviene prefigurazione del riconoscimento da parte dell'umanità sul ruolo centrale del Sacramento Eucaristico nella vita di ogni uomo. I due che corrono sono Pietro e Giovanni, espressione viva del sinergismo poderoso apostolico che da secoli caratterizza la Chiesa universale.

Uccelli, pesci, angeli e uomini,nella comunione degli angeli e dei santi, hanno riacquistato finalmente, ciascuno nell'espletamento del proprio ruolo, l'antica armonia perduta all'interno del Corpo Mistico.

SENTENZE

LE PAROLE DETTE MALE SONO LANCE ACUMINATE CHE OLTREPASSANO LA PELLE NE TRAFIGGONO IL COSTATO RAGGIUNGENDONE ANCHE IL CUORE. SONO DARDI DI TORMENTO SONO CHIODI CONFICCATI SONO CALICI VERSATI IN UN FIUME DI PASSIONE. SONO FOSLIE SCRITTE AL VENTO CHE ALIMENTANO IL FURORE. LA PERSONA CHE LE LANCIA NON LE PUÒ RECUPERARE. LA SPERANZA È UNICAMENTE IN COLUI CHE SI È IMMOLATO HA PACATO E HA ESPIATO OS NI DEBITO CON IL SUO AMORE.

La maldicenza ferisce, insanguina e fa male primariamente e puntualmente al Corpo di Cristo. È sempre e soltanto Lui a pagare per primo e a espiare sulla Sua persona tutte le conseguenze immediate e tardive da essa generate.

LA DIREZIONE

VIVERE DA DENTRO A FUORI, DALL'INTERNO ALL'ESTERNO. DALLO ZIGOTE PRIMORDIALE, ALLA PLURICELLULARITÀ FINALE. DAL CUORE ALLA PELLE. DALL'IO AL TU. AVVIEUE COSÌ, CHE IL GRANDE SCONOSCIUTO CHE È IN NOI AUMENTI A DISMISURA LA SUA PRESENZA, MENTRE, NEL NASCONDIMENTO PIÙ PROFONDO E SENZA NULLA LASCIARE A VEDERE, IL CUORE SI RIEMPIE

D'IMMENSO.

Per conoscersi, amarsi e amare gli altri più in profondità occorre che ciascuno riscopra la perla nascosta che vive nelle profondità della sua terra corporea irrorata dalle acque e, per fare ciò, occorre che riparta sempre da quel primo punto mitotico.

IL BAGNO DEL SOLE

ERA DI POMERICAIO
SI TRATTÒ DI UN'IMMERSIONE.
QUANDO IL GRANDE ASTRO
RIEMERSE,
LE ACQUE

AVEVANO CAMBIATO

DIREZIONE.

IL SOLE PROSECUÌ
IL SUO CAMMINO,
IRRADIANDO

LA TERRA

DI LUCE, DI VITA E D'AMORE.

Oani Giorno,

QUANDO È SERA,

IL CHIARORE DI LUNA

RIFLETTE

IL SUO SPLENDORE

MENTRE,

DI GIORNO E DI NOTTE,

L'ONDA DI MAREA

RIECHERRIA

IL CAMBIO DI DIREZIONE.

Le immagini evocano dinamiche che scaturiscono dal Battesimo di Gesù nel Giordano. L'accuratezza dell'ora riportata dall'evangelista, erano circa le quattro del pomeriggio, il riferimento alla luna considerata il grembo della terra, rappresentano un invito verso nuovi e sempre più appassionati approfondimenti teologici.

MEMENTO MORI

IL MEDICO CURA, CON-DIVIDE, FINO A CON-PATIRE.

ERLI SA CHE IL PAZIENTE MUORE NON UNA MA DIECI, CENTO,

MILLE VOLTE AL GIORNO.

È UN COMPAÇNO DI VIACCIO NELLA DURA STACIONE DELLA SOFFERENZA.

TALVOLTA LA SOLA VOCE AMICA PER CHI SIACE NELLA PIÙ PROFONDA DISPERAZIONE.

Il medico è l'emblema di ogni figura chiamata a operare, ciascuna nel rispetto del proprio ambito, in campo sanitario. Il malato, nella sua fragilità più o meno manifesta, è di fatto affiancato da tali figure e sostenuto in qualche modo da esse, nell'arduo cammino della sofferenza.

LA SCALA

BISOCUA SCENDERE ANCORA. QUANDO L'ANIMA GIOISCE NEL CORPO, MENTRE ESSA SOFFRE NELLA CARNE, AL MOMENTO DEL DISTACCO. BISOCHA SCENDERE ANCORA. DALLA MENTE ALL'OSSO, DALLE ARTERIE AI CAPILLARI E DA QUESTI AL CUORE. BISOCHA SCENDERE ANCORA. FINO A TOCCARE IL PUNTO DI CONGIUNZIONE TRA ANIMA E PRIMA CELLULA. BISOQUA SCENDERE ANCORA, DAL SANQUE ALL'ACQUA, SE SI VUOLE GUSTARE L'ETERNA E ABISSALE CONNESSIONE D'AMORE DELL'UOMO CON DIO.

La vita spirituale è un ininterrotto scendere e risalire i pioli delle trentatré vertebre che sostengono il corpo di una persona. Bisogna prestare molta attenzione, soprattutto quando si scende, ad arrivare a toccare le profondità dove ha avuto inizio la vita. Perché è proprio lì che si viene raggiunti, bagnati e redenti dai lembi più periferici delle acque battesimali sgorgate dal costato di Cristo.

PATIBULUM

C'È UN CALO DI VOCE
SULLA LINEA DI TERRA
CHIARORE DI LUNA
ELEVAZIONE DAL SUOLO
PARTO DI LUCE
DI GIOIA DI PACE

L'asse orizzontale della croce è la sintesi e l'emblema della concupiscenza umana, portata a spalle e innalzata sulla Croce dal Sacrificio espiatorio di Gesù. La luna ai suoi piedi simboleggia la Maternità universale, che accoglie ciascun figlio morto nel peccato e redento dal Suo Unigenito nel Suo grembo immacolato, per quindi partorirlo una seconda volta dall'alto della Sua assunzione.

MOLTE COSE

C'È UN TEMPO PER TESTIMONIARE

ED UN TEMPO PER INIZIARE A PARLARE.

UN TEMPO PER DISSERTARE DI MEMBRA

E UN TEMPO PER CONVERSARE DI CELLULE.

UN TEMPO PER ESPRIMERSI CON IL CORPO

ED UN TEMPO PER ENTRARE NEL GREMBO.

UN TEMPO IN CUI ARTICOLARE LE PAROLE

E UN TEMPO NEL QUALE FARE SILENZIO.

IL TEMPO DEL SANQUE E DELL'ACQUA
ED UN TEMPO DELL'EMATOCRITO,
DEL PLASMA E DEL MIOCARDIO.

ON TEMPO PER L'AMORE
ED UN TEMPO PER
AMARSI E PER

AMARE.

0 2 NI

COSA

A SOO

TEM

90

Il tempo presente è quanto di più importante disponiamo per compiere ciò che siamo chiamati a fare, attimo dopo attimo, in accordo con la nostra personale vocazione e nel rispetto della condizione fisica, psichica, sociale e spirituale che ciascuno sta vivendo all'interno del Corpo Mistico.

QUANDO

C'È UNA NUVOLA CHE PIANCE DENTRO AL CUORE.

QUANDO LA VITA SI FERMA IN MEZZO AL MARE.

QUANDO L'ANIMA SPROFONDA GIÙ DAL CIELO.

QUANDO UN SEME CASCA E NON APPARE.

QUANDO L'UDITO NON SA PIÙ ASCOLTARE.

QUANDO IL FIATO NON FA PIÙ RUMORE.

QUANDO LA VOCE CADE IN UN SILENZIO.

QUANDO LA TERRA HA URLATO IL SUO DOLORE.

QUANDO IL FREDDO HA PERVASO L'UNIVERSO.

QUANDO UN FRATELLO SI È VESTITO D'IMMORTALE.

Dinanzi alla morte e dunque di fronte alla separazione dell'anima dal corpo di una persona cara, la mente, il cuore e i sensi di chi è direttamente coinvolto come spettatore, si immergono totalmente nel mistero che ha superato la soglia della vita terrena. In tale atteggiamento, amici, parenti e conoscenti sono invitati a riporre tutta la loro fiducia esclusivamente in Cristo e nella Sua Seconda Venuta sulle nuvole del cielo. Il tutto è percepibile, in tale drammatico momento, soltanto nelle abissali profondità del proprio cuore.

AMUSUS

IL CUORE INIZIÒ A PULSARE

IL SOLE A SORGERE

IL PERICARDIO A GERMOGLIARE

QUANDO L'ORIENTE DELLA LUCE

ACCETTÒ DI CONCEPIRE.

FU TUTTO UN SILENZIO,

UNA PREPARAZIONE AL "FIAT"

DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.

...ED I POLMONI DELL'UNIVERSO

INIZIARONO AD ESPANDERSI,

E PRESERO A RESPIRARE.

La creazione è assimilata a un organismo vivente in carne e ossa che, a motivo del peccato originale, giace agonizzante prossimo alla morte. Il Sì di Maria ha inaugurato la Redenzione e la conseguente Salvezza dell'umanità mediante l'Incarnazione del Suo Unigenito compiutasi a Nazareth e che è stata resa manifesta con la Sua nascita a Betlemme.

L'elaborato sonoro che seque ha per titolo:

"Apoptosi"

L'intento è quello di esprimere la vita e la morte di una cellula umana appena fecondata. Tale prima cellula manifesta immediatamente un grande entusiasmo per la vita. Gli organuli cellulari che sono presenti nel nucleo e nel suo citoplasma, appaiono in fermento nell'accingersi a compiere la prima divisione mitotica. Poco dopo subentra un silenzio abissale, preceduto appena da un triplice ringraziamento che lo zigote sente di rivolgere a Dio per i pochi istanti di vita terrena che gli sono stati concessi.

Le musiche di questa raccolta sono inedite ed elaborate dal maestro Simone Alessandrini sul tema del "Divenire della vita", nel rispetto delle indicazioni ricevute dall'autore dei testi. La creazione della persona è stata posta al centro delle composizioni. Si è voluto così esprimere l'intero processo creativo dell'uomo, partendo dagli abissi più impalpabili del nulla per poi raggiungere, con il conseguimento della perfezione finale, le altezze più elevate dei cieli. Il tutto è stato pensato sotto forma di un unico Corpo in gestazione all'interno del Grembo immacolato di Maria, cui è stato dato il nome di "Decaedro stellato".

MOLTEPLICITÀ

CHE RICCHEZZA NELLE ONDE DEL MARE

CHE RICCHEZZA NELLA LUCE DEL SOLE

CHE RICCHEZZA NELLA VITA DI UN UOMO

E CHE RICCHEZZA NEL RIFLESSO LUNARE.

CHE VARIETÀ NEL PROFONDO DEL MARE

CHE VARIETÀ NEL SISTEMA SOLARE

CHE VARIETÀ NELL'UOMO MONOCELLULARE

E CHE VARIETÀ IN UN GREMBO DI MADRE.

CHE DIVERSITÀ NELLE ONDE DEL CIELO

CHE DIVERSITÀ NELLE NUBI DEL MARE

CHE DIVERSITÀ NEL DECAEDRO STELLATO

E CHE DIVERSITÀ NEL MONUMENTO PIRAMIDALE.

CHE VARIETÀ NEL FONDO DEL POZZO

CHE VARIETÀ IN RECIONE EQUATORIALE

CHE FERMEZZA NEL VERTICE ALTISSIMO

E CHE DIFESA NELLO STACNO INFERNALE.

Nella varietà dei tessuti istologici e nella pluralità delle loro complesse e reciproche funzioni, risiede il segreto della giustizia, della bellezza, dell'armonia e della libertà divina, angelica e umana.

MISTERO UMANO

CASA EDIFICATA IN UN PUNTO MITOTICO

NELLA SPIRALE ANTIPARALLELA DELLA VITA MORTALE.

RIEDIFICATA NEL DESERTO, IN UN ABBRACCIO ANCESTRALE

TRA IL GRANDE PARACLITO E I LEGAMI IDROGENO E COVALENTI DI UNA VITA IMMORTALE. Le due cascate, mitotica e meiotica, entrambe fondate sulle medesime dinamiche presenti nella molecola a doppia elica antiparallela di DNA, confluiscono in un'unica sferza di cordicelle che Gesù ha fatto con le Sue mani e utilizzata per scacciare tutti i venditori e i cambiavalute di ogni tempo, dal Tempio della vita. Dal deserto della Sua morte ha avuto luogo infatti la rinascita innestata nel fiume della Vita Eterna offerta in dono ad ogni uomo.

TESURO PERSONALE

CI HAI VOLUTI COME PERLE IN UN MANTO.

CI HAI RACCOLTI DAL PROFONDO DEL FONDO

PER DONARCI MOLTO PIÙ DEL COSTRUITO.

AD UN DITO ORA È STRETTA LA VITA.

DUE MEMBRANE NE TRASMETTONO L'ONDA

ED I COLLI TRIPUDIANO GIOIA.

Concepiti nel patibolo orizzontale delle tube uterine, all'interno delle calde viscere del corpo materno o dentro una fredda provetta di laboratorio, diveniamo comunque tutti e indistintamente eredi dell'Amore di Dio e portatori dell' anello nuziale datoci dal Padre Celeste al momento del concepimento. Lo sviluppo corporeo successivo conferirà a molti l'opportunità di poter ascoltare, grazie all'ausilio delle due membrane ovale e rotonda che si formeranno nell'orecchio interno, la Parola di Dio. Laddove i colli e i monti embrionali in via di formazione gioiranno della vita ricevuta, senza più manifestare alcun rancore nel caso sopraggiunga improvvisa un'interruzione di gravidanza.

SALVEZZA IN DIVENIRE

SIAMO OMBRE DI LUCE SOAVE,

DISCESA DAL CIELO RIFLESSA NEL MARE.

CORPI DI UN SOMA IMMORTALE,

DONATO ALLA TERRA

CON TUTTO IL SUO AMORE.

FIGLI DI UN UNICO PADRE.

UMANITÀ DI UNA SOLA MADRE.

PIETRE VIVE NEL SUO GREMBO

DILATATO E VERGINALE.

ANIME ADAMITICHE RIDESTATE

PER ESSERE SANTIFICATE.

Il corpo umano, a motivo dei postumi del peccato originale, fa ombra alla Luce ineffabile emanata da Cristo. Cionondimeno tutti gli uomini, indistintamente, siamo da sempre stati previsti quali Sue cellule e Sua carne sin dal concepimento, nella libertà di poterlo diventare realmente mediante il Battesimo e con l'ausilio degli altri sacramenti. Il sonno spirituale del primo Adamo, presto o tardi, dovrà cedere il posto allo stato di veglia permanente. Maria, assunta in cielo in anima e corpo, è sempre desta e pronta ad accogliere l'intera umanità nel Suo grembo immacolato e verginale, al fine di fare risplendere in ogni Suo figlio la Luce e la Vita senza tramonto dell'Unigenito.

V PAROLA

Si uccide per gusto, si uccide con l'udito, si uccide con l'olfatto. Si uccide con la vista, si uccide per rancore, si uccide con la mente, si uccide con il cuore. Si uccide con la mano, si uccide con la lama, si uccide nel silenzio, si uccide con la spada.

Si uccide con la parola, si uccide con la colpa, si uccide per fede, si uccide con la pistola.

Si uccide sotto inganno, si uccide con cognizione, si uccide con coscienza, si uccide per dedizione. Si uccide per stanchezza, si uccide per errore. Si uccide in mille modi e in mille modi si è morti, finiti nella carne, eterni nel pensiero, viventi nel Suo Cuore.

Perdono a Te io chiedo! Perdono alla tua tenda, perdono alle tue acque, perdono al tuo sorriso, perdono ai tuoi segreti. Perdono al tuo bel viso, perdono alle illazioni, perdono al tuo intelletto, perdono ai tuoi silenzi. Perdono ai tuoi pensieri, perdono alle tue azioni, perdono ai tuoi progetti, perdono ai tuoi misteri. Perdono ai tuoi disegni, perdono ai tuoi talenti, perdono al Divin Cielo, perdono alla tua persona. Perdono al Padre Nostro! Perdono al Suo Unigenito! Perdono al Dio Paraclito! Perdono al Grande Trono! Perdono a Nostra Madre, perdono al Suo mandato, perdono ai miei fratelli. Perdono alla Gestazione! Per Dono a Te, Creatore!

Il componimento è stato concepito a forma di croce latina. Nella parte superiore sono espresse ventitré modalità con le quali l'uomo può uccidere fisicamente e/o spiritualmente il prossimo. Sul segmento verticale inferiore sono elencate ventisei implorazioni di perdono per le consequenze di quanto espresso nella parte superiore. La richiesta di perdono va alle Vittime, alla Santissima Trinità, alla Madre universale e agli angeli di Dio per il danno arrecato volontariamente o inconsapevolmente ai propri fratelli, nella consapevolezza di essere tutti figli degli stessi Genitori Celesti. La supplica sull'ultima riga riguarda l'offerta del fedele sacramentato che trasforma il "Perdono" in "Per dono" in unione al Sacrificio espiatorio di Cristo che si attualizza sull'Altare

i seguenti brani:

- Una grande pioggia rossa sta per cadere - La casa del sole nascente - I sentieri delle origini

è possibile ascoltarli in coda alla raccolta

A hard red rain's a gonna fall

Oh, where have you been, my blue-eyed son?
Oh, what did you feel, my darling blond-haired one?
I was virginally, oh Father, sent to the ovarian tube.
Where I was tumbling and floating until nesting
I was growing happily in my mother's womb.
I heard Joseph's doubts about my conception.
I heard John's quickening inside Elisabeth's house.
I tried out, deserts and cries of mothers in Rama.

And it's a hard, and it's a hard, it's a hard, it's a hard / And it's a hard rain's a-gonna fall.

Oh, what did you see, my blue-eyed son? Oh, what did you do, my darling blonde-haired one?

I saw, oh Father, traces of our love in every human being.
I saw our image and likeness hidden in every person.
I spoke to the rabbis and taught them in the temple.
I met slavery and poverty and human oppression.
I healed sick bodies of my brothers and sisters.
But before I wanted to whisper soul to soul with them
Deceived and concupiscent they started listening.

And it's a hard, and it's a hard, it's a hard, it's a hard / And it's a hard rain's a-gonna fall.

And what did you hear, my blue-eyed son? and what did you note, my darling blonde-haired one?

I heard, oh Father, reason, memory and emotion.
I appreciated service, passion and search for Truth.
I prepared Easter Dinner for the Twelve at the sky-high level.
I heard the Cryopreserved weeping under the Altar.
I met fights over our divine nature and substance.
Instead of generosity, humility, patience and obedience.

And it's a hard, and it's a hard, it's a hard, it's a hard / And it's a hard rain's a-gonna fall.

Oh, what did you say, my blue-eyed son? Oh, what did you ask, my darling blonde-haired one?

I told, oh Father, my fellow- men to believe in Trinity. While thirsty, I drank their sins with vinegar and myrrh. As an answer I got loneliness, disaffection and sadness. I asked to read in myself the Torah to go ahead. To taste the Dabàr that created all within my Bread and Wine.

And it's a hard, and it's a hard, it's a hard, it's a hard / And it's a hard rain's a-gonna fall.

And what'll you do now, my blue-eyed son? And where'll you go now, my darling blonde-haired one?

I will give my paternity, so all humans can call You "Thy Father".
I will offer my maternity, so they will call Mary "Thy Mother".
I will send my angel to light up the way home.
I will give my Body and Blood that won over treachery.
I will offer the seven Sacraments of the eternal Life.
I will receive, Holy Father, and recapitulate in me all creation.
I will rise our love, up to the Heavens' heights.
I will bring our justice down to the abysses.
I'll be eternal Light with You and the Holy Spirit in Heavens.
I will never forsake anyone to the infernal dissipation.
I'll give the Justice to who refused the Love forever.
Gratuity and mercy are my divine and human core for eternity.

And it's a hard, and it's a hard, it's a hard, it's a hard / And it's a hard rain's a-gonna fall.

Una grande pioggia rossa sta per cadere

Oh, dove sei stato, figliolo mio dagli occhi azzurri?
Oh, cosa hai provato, mio amato dai capelli biondi?
Sono stato verginalmente inviato, oh Padre, nella tuba ovarica.
Dove ho rotolato e sono stato consegnato all'annidamento.
Sono cresciuto felice nel grembo di mia madre.
Ho percepito i dubbi di Giuseppe sul mio concepimento.
Ho udito Giovanni sussultare nel grembo d'Elisabetta durante la visitazione.
Ho sperimentato, deserti e pianti di mamme a Rama.

Ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte / È una pioggia forte quella che sta per cadere.

Oh, cosa hai visto, figliolo mio dagli occhi azzurri? Oh, cosa hai fatto, mio amato dai capelli biondi?

Ho visto, oh Padre tracce del nostro amore in ogni essere umano.
Ho visto la nostra immagine e somiglianza nascosta in ciascuna persona.
Ho parlato ai dottori della legge ed ho insegnato loro nel Tempio.
Ho incontrato schiavitù, povertà e oppressione umana.
Ho curato i corpi malati dei miei fratelli e delle mie sorelle.
Ma prima ho voluto sussurrare con la mia alle loro anime.
Ingannati e concupiscenti hanno iniziato ad ascoltare.

Ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte / È una pioggia forte quella che sta per cadere.

E cosa hai ascoltato, figliolo mio dagli occhi azzurri? E cosa hai notato, mio amato dai capelli biondi?

Ho ascoltato l'intelletto, la memoria e l'affetto. Ho constatato il servizio, la passione e la ricerca per la Verità. Ho preparato al piano superiore la Cena Pasquale per i Dodici. Ho ascoltato il lamento dei Crioconservati sotto l'Altare. Ho incontrato litigi sulla nostra natura e sostanza divina. Invece di generosità, umiltà, pazienza e obbedienza.

Ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte / È una pioggia forte quella che sta per cadere.

Oh, cosa hai detto, figliolo mio dagli occhi azzurri? Oh, cosa hai chiesto, mio amato dai capelli biondi?

Ho chiesto, oh Padre, ai fratelli di credere nella Trinità. Sulla Croce ho bevuto i loro peccati con l'aceto e la mirra. Ma in risposta, ho ottenuto solitudine, disaffezione e tristezza. Ho chiesto loro di leggere in me la Torah per andare avanti, Per assaporare la Parola che ha creato tutto nel mio Pane e nel mio Vino.

Ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte / È una pioggia forte quella che sta per cadere.

E cosa farai, figliolo mio dagli occhi azzurri? E dove andrai, mio amato dai capelli biondi?

lo darò la mia paternità così che l'umanità potrà chiamarti "Padre Nostro".
lo darò anche la mia maternità così che essa potrà chiamare Maria "Madre Nostra".
Invierò il mio angelo ad illuminare la via del ritorno.
Darò loro il mio Corpo e il mio Sangue che hanno sconfitto l'inganno.
Offrirò loro i sette Sacramenti della Vita eterna.
Riceverò e Ricapitolerò in me, Padre Santo, l'intero creato.
Comunicherò il nostro amore fino al più alto dei cieli.
Porterò la nostra giustizia fino alle profondità più abissali.
Sarò Luce eterna con Te e lo Spirito Santo per chi avrà creduto.
Non abbandonerò mai alcuno alla sregolatezza dei demoni.
A chi avrà rifiutato l'Amore darò la Giustizia in Eterno.

Gratuità e misericordia sono la mia divina ed umana essenza per l'eternità.

Ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte, ed è una forte / È una pioggia forte quella che sta per cadere.

Nella composizione è stato immaginato un dialogo intra-Trinitario sotto forma di domande e risposte suddivise in cinque blocchi. L'opera di Redenzione è stata ripercorsa dall'Incarnazione al Giudizio finale. Nelle acque piovane dondolanti sulle nubi, a varie altezze, si concentra la potenza vivificante dell'Acqua che confluisce nel Vino della Salvezza.

THE HOUSE OF THE RISING SUN

THERE IS A HOUSE IN YERUSALYM THEY CALL THE RISING SUN. IT'S BEEN THE RUIN OF TOO MANY PEOPLE AND I, O GOD, AM ONE. MY MOTHER, SHE'S A TAILOR SHE WOVE ALL THE SOULS. MY FATHER IS THE ONLY SPIRIT AND TRUTH HE CHERISHES EACH SINGLE BRICK. THERE IS A BODY IN YERUSALYM WE CALL THE RISEN SUN. IT'S NOW THE DELIGHT OF MANY OF US AND I, I KNOW, AM ONE. THERE IS A RIVER IN YERUSALYM WE CALL THE RISEN SON. JUNE SOUND SO MANY A HUMAN BEEING AND I, O GOD, AM ONE. THE HOUSE IN YERUSALYM IS THE ONLY DWELLING WE HAVE. THE BODY AND SOUL WE ARE CALLED TO LET GROW THE BRICK THAT YOU AND ME ARE. THE MOTHER IS OUR MOTHER THE FATHER IS IN HIS SON. THE SPIRIT IS THE VOICE OF THE HOLY BREATH THE STRENGHT OF EACH SINGLE LIFE.

LA CASA DEL SOLE NASCENTE

C'È UNA CASA A GERUSALEMME LA CHIAMANO IL SOLE NASCENTE. E' STATA LA ROVINA DI MOLTE PERSONE ED 10, MIO DIO, SONO UNA DI LORO. MIA MADRE, È UNA SARTA HA TESSUTO TUTTE LE ANIME. MIO PADRE È L'UNICO SPIRITO E VERITÀ HA A CUORE ORNI SINGOLO MATTONE. C'È UN CORPO A GERUSALEMME CHE CHIAMIAMO IL SOLE RISORTO. È ORA LA DELIZIA PER MOLTI ED 10, SO DI ESSERE UNO DI QUESTI. C'É UN FIUME A GERUSALEMME CHE CHIAMIAMO IL FIGLIO RISORTO. ESSO TRASPORTA COSÌ TANTA UMANITÀ ED 10, MIO DIO, SONO IN ESSA. LA CASA A GERUSALEMME È LA NOSTRA UNICA DIMORA. IL CORPO & L'ANIMA CON CUI CRESCIAMO IL MATTONE CHE OCNUNO DI NOI È. LA MADRE È NOSTRA MADRE IL PADRE È NEL SUO UNICENITO. LO SPIRITO È LA VOCE DEL SOFFIO SANTO CHE DA FORZA AD OGNI SINGOLA VITA.

La città di Gerusalemme è assimilata allo zigote umano nato dalla terra e allo zigote azimo generato nei cieli. Dall'Incarnazione in poi Gesù Zigote è la cellula iniziale del nuovo Corpo dell'umanità, in continuità con le generazioni precedenti e con quelle future. Tutti gli uomini che fino a quel momento erano stati concepiti, erano nati e morti nel peccato, sono stati da allora assimilati alla Sua Corporeità e redenti per divenire Sue cellule e Sua carne. Il giorno del Venerdì santo Maria è stata proclamata e costituita ai piedi della Croce Madre universale, dalle labbra e dalla deposizione di Gesù sul Suo grembo santo e immacolato. Da quell'istante la Madre addolorata ha iniziato a intessere, senza sosta, le anime del passato, del presente e del futuro al Corpo esanime del Suo Unigenito, alla stregua e con la perizia di una sarta. È a Gerusalemme, sul monte del Golgota, che il Padre Celeste ha voluto che ogni anima fosse sacramentalmente concepita nuovamente in Cristo affinché, assimilata al Suo Corpo esanime, potesse con Lui risuscitare e ascendere al cielo per partecipare alla vita immortale nella Gerusalemme celeste. La vera offerta gradita a Dio Padre è l'uomo vivente che dona liberamente al sacerdote tutto se stesso, divenendo vittima sacrificale intimamente unita al Sacrificio perfetto del Figlio che si consuma sull'Altare Eucaristico del Golgota. Per ciascun fedele è dunque ai piedi della Croce che ha inizio la nuova gestazione spirituale mediante la quale, nella potenza dello Spirito Santo, sarà risuscitato per conseguire infine, dopo l'Ascensione la cittadinanza onoraria nella Gerusalemme celeste.

paths of origins

HOW MANY CELLS MUST A BODY HAVE

BEFORE IT FEELS IT'S ALIVE?

HOW MANY TEARS MUST A MAN SHED

HOW MANY WARS MUST A WOMAN FIGHT

BEFORE SHE REALIZING IS FEMALE?

THE ANSWER MY FRIEND IN THE CREATURE WE ARE

THE ANSWER IS WITHIN OUR FIRST CELL.

HOW MANY ARTERIES MUST A MORTAL HAVE

BEFORE BEING FILLED WITH JOY.

HOW MANY VEINS MUST A HUMAN BEING HAVE

BEFORE HE CAN BE BACK HOME.

HOW MANY BREATHS BOTH LUNGS NEED TO MAKE

BEFORE YOU SCREAM OUT YOUR LIFE?

HOW MUCH WATER MUST PASS THROUGH YOUR KIDNEYS

BEFORE YOU AGREE TO CONFESS?

THE ANSWER MY FRIEND IS HIDDEN IN OUR DNA

THE ANSWER IS IN OUR DOUBLE HELIX.

AND HOW MANY HEARTBEATS ONE NEEDS TO COUNT

TO WITHESS THE IMAGE OF GOD?

HOW MANY WORDS NEED TO BE SPOKEN OUT

BEFORE YOU CAN SHOUT: «I EXIST?».

HOW MANY VERBS SHOULD BE WRITTEN DOWN

BEFORE YOU EXPRESS YOUR SOUL?

HOW MANY DAUGHTER CELLS MUST A BODY PRODUCE

BEFORE IT KNOWS ITS MOTHER?

THE ANSWER MY BROTHER IS HIDDEN IN THE HOLY BREAD

THAT IS BROKEN AND SHARED WITH HANDS.

THE ANSWER MY SISTER FLOWS WITH WATER AND WINE

THE ANSWER IS FLOWING IN OUR FRAME.

I SENTIERI DELLE ORIGINI

QUANTE CELLULE DEVE AVERE UN CORPO
PRIMA DI REALIZZARE CHE È IN VITA?
QUANTE LACRIME DEVE UN UOMO VERSARE
PRIMA DI REALIZZARE CHE È UN UOMO?
QUANTE QUERRE DEVE UNA DONNA COMBATTERE
PRIMA DI RICONOSCERE LA SUA FEMMINILITÀ.
LA RISPOSTA AMICO MIO È NELLA PERSONA CHE SIAMO
LA RISPOSTA È NELLA NOSTRA PRIMA CELLULA.

QUANTE ARTERIE DEVE AVERE UN ESSERE UMANO
PRIMA DI GIOIRE LA VITA?
QUANTE VENE BISOGNA AVERE
PRIMA DI POTERE TORNARE A CASA?
QUANTI RESPIRI DEVONO FARE I POLMONI
PRIMA CHE TU POSSA URLARE LA VITA?
QUANTA ACQUA DEVE PASSARE DAI TUOI RENI
PRIMA CHE TU DECIDA DI CONFESSARTI?
LA RISPOSTA È NASCOSTA NEL NOSTRO DNA
LA RISPOSTA È NELLA NOSTRA DOPPIA ELICA.

E QUANTI BATTITI DEVE COMPIERE UN CUORE

PER TESTIMONIARE L'IMMAGINE DI DIO?

QUANTE PAROLE BISOGNA DIRE

PER POTERE GRIDARE: ≪IO ESISTO?».

QUANTI VERBI HAI BISOGNO DI SCRIVERE

PRIMA DI POTERE ESPRIMERE LA TUA ANIMA?

QUANTE CELLULE FIGLIE DEVE SVILUPPARE UN CORPO

PER REALIZZARE CHE HA UNA MADRE?

LA RISPOSTA FRATELLO MIO È CELATA NEL PANE CONSACRATO

CHE È SPEZZATO ED OFFERTO CON LE MANI.

LA RISPOSTA MIA SORELLA SCORRE NELL'ACQUA E NEL VINO

LA RISPOSTA È NELLA NOSTRA CORPOREITÀ.

Ciascuna persona è tale sin dall'attimo del concepimento e non diventerà "più persona" per l'incrementarsi del grado di differenziazione cellulare che alla fine dei suoi giorni avrà conseguito sulla terra. Il mistero umano, il suo concepimento, la sua crescita intra ed extrauterina, la sua biologia, anatomia e fisiologia sono interpretati alla luce del mistero dell'Incarnazione e della Celebrazione eucaristica.

Un sentito ringraziamento a Bob Dylan al quale mi sono ispirato per i tre brani cantati presenti nella raccolta.
Titoli e parole, in inglese e in italiano, sono stati da me rivisitati e reinterpretati in chiave teologica.

Filippo Maria Lio